

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Dicembre 2014

Nuova serie

Anno XXV - 13 Gennaio 2015

Numero 2

INDICE

		pag.
1. Introduzione	3	5
2. I principali ri	isultati per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi	5
3. Le imprese d	lelle costruzioni	7
Appendice A:	Nota metodologica	13
Appendice B:	Tavole statistiche	19
Appendice C:	Il questionario	.45

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di dicembre 2014.
Il testo è stato curato da Tatiana Cesaroni e Claire Giordano.
Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dall'1 al 17 dicembre 2014 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 1.000 imprese con almeno 50 addetti, di cui 379 dell'industria in senso stretto, 417 dei servizi e 204 del settore delle costruzioni (tav. A1).

Alle imprese è stato chiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi.

Le principali evidenze emerse dall'indagine sono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

In dicembre le aspettative sull'inflazione al consumo sono rimaste su valori assai modesti anche sugli orizzonti più distanti, pur con una lieve revisione al rialzo (0,1 punti percentuali su tutti gli intervalli temporali) rispetto all'inchiesta di settembre. Le attese a sei mesi sono salite allo 0,4 per cento, quelle a uno e due anni allo 0,5 e allo 0,7 per cento, rispettivamente; nell'orizzonte compreso fra tre e cinque anni si sono portate allo 0,9 per cento (tav. 1; fig. 1).

Le imprese segnalano che i propri prezzi di vendita si sono ridotti in media dello 0,3 per cento nell'ultimo anno (contro -0,2 registrato dall'inchiesta di settembre; tav. 2). Nei prossimi dodici mesi i listini segnerebbero una variazione appena positiva (0,2 per cento, da 0,7 rilevato tre mesi fa); la marcata revisione al ribasso delle attese sui prezzi praticati dalle imprese ha riflesso in particolare la correzione delle previsioni nel comparto industriale. La debolezza della domanda e le politiche di prezzo dei concorrenti si confermano i principali fattori all'origine della forte moderazione dei listini (tav. 3).

Valutazioni sulla situazione economica generale dell'Italia

Nello scorso trimestre si è lievemente attenuato il pessimismo delle imprese sulla situazione economica generale. Il saldo percentuale tra giudizi di miglioramento e peggioramento, che era tornato su livelli fortemente negativi in settembre, è lievemente risalito (a -23,1 punti, da -28,7; tav. 4); per circa due terzi delle imprese la situazione economica resta stabile, una percentuale in modesto aumento rispetto all'indagine precedente. La probabilità media assegnata a un miglioramento del quadro economico generale nei prossimi tre mesi è invariata rispetto alla scorsa rilevazione, all'11,9 per cento (tav. 5).

Evoluzione della domanda

Le valutazioni delle imprese circa l'andamento della domanda dei propri prodotti nell'ultimo trimestre sono lievemente meno sfavorevoli rispetto all'inchiesta di settembre; il saldo negativo fra giudizi di aumento e diminuzione si è ridotto a -5,8 punti percentuali (da -6,8; tav. 6). Le valutazioni sulle prospettive a breve termine sono invece ancora peggiorate (il saldo è sceso a 2,1 punti percentuali, da 5,5; tav. 7).

Le valutazioni sull'andamento della domanda estera, corrente e soprattutto attesa, permangono più favorevoli. Il saldo fra le risposte di miglioramento e di peggioramento negli ultimi tre mesi è tuttavia sceso a 12,6 punti percentuali (il valore più basso da dicembre 2013; tav. 8). Per contro le attese

a breve termine della domanda estera sono migliorate: lo scarto fra giudizi di aumento e diminuzione è cresciuto di oltre 6 punti percentuali, a 25,8 (tav. 9).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Le attese a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese sono caratterizzate dalla perdurante prevalenza dei giudizi di stabilità (75,8 per cento, da 71,9; tav. 10 e fig. 6). Il saldo fra le risposte di miglioramento e di peggioramento si è attestato a -6,8 punti percentuali, un divario meno accentuato di quello rilevato in settembre (-13,6 punti). Le imprese non si attendono ricadute delle variazioni delle condizioni di credito sul loro contesto operativo, mentre temono l'incertezza imputabile a fattori economici e politici (tav. 11).

Le attese a tre anni sulle condizioni operative sono lievemente migliorate: il saldo percentuale tra risposte di miglioramento e di peggioramento si è attestato a 41,7 punti percentuali (da 39,3 in settembre; tav. 12).

Il livello di attività ritenuto "normale" è diminuito negli ultimi due anni per il 44,2 per cento delle imprese (contro il 42,0 per cento registrato in settembre, quando è stata inserita per la prima volta questa domanda; tav. 18); il 22,7 per cento lo giudica in aumento (contro il 24,4).

Condizioni per l'investimento

Le aziende hanno fornito giudizi più sfavorevoli sulle condizioni per investire rispetto allo scorso trimestre: il saldo negativo tra le risposte che indicano un miglioramento e un peggioramento si è ampliato, a -15,0 punti percentuali (da -8,9 nell'inchiesta di settembre; tav. 13 e fig. 7). L'andamento aggregato ha riflesso un deterioramento nell'industria in senso stretto a fronte di giudizi in lieve progresso nel comparto dei servizi.

L'attività di investimento nel primo semestre del 2015 si prefigura su livelli sostanzialmente invariati rispetto a quelli della seconda metà del 2014: il 48,9 per cento delle imprese prevede una spesa costante e il saldo fra le risposte di aumento e di diminuzione è pari a 3,2 punti percentuali (tav. 14). In questa indagine sono state censite anche le attese sugli investimenti diversi da quelli in costruzioni: la quota di operatori che ne prevede una stabilizzazione è pari a 57,9 per cento mentre lo scarto tra le risposte di espansione e di riduzione è appena negativo (-0,7 punti percentuali; tav. 15).

Anche le attese di investimento per il complesso del 2015 suggeriscono un'attività di accumulazione in linea con quella dell'anno passato. Il 48,2 per cento delle imprese anticipa una spesa costante rispetto al 2014; il saldo tra la quota di aziende che prevede un aumento e quella che segnala una diminuzione è pari a 3,6 punti percentuali (tav. 16). Le prospettive relative alla componente al netto delle costruzioni risultano lievemente meno positive: la percentuale di aziende che prefigura una stabilizzazione è pari a 58,2 per cento; lo scarto percentuale tra risposte di aumento e di diminuzione è appena positivo (0,2 punti percentuali; tav. 17).

Il 33,5 per cento delle aziende ritiene di aver superato nei mesi scorsi la fase più difficile della congiuntura economica, una percentuale in rialzo rispetto al 27,6 per cento rilevato in settembre (tav. 22). È aumentata anche la quota di operatori che si attendono un solido miglioramento dei ritmi produttivi nei prossimi mesi, al 35,5 per cento, dal 34,1. Valutazioni correnti e prospettiche più favorevoli della media sono state espresse dalle imprese industriali.

Condizioni di liquidità e accesso al credito

Le condizioni di accesso al credito sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'indagine precedente. Il saldo negativo tra la quota di imprese che segnala un più agevole accesso rispetto al trimestre precedente e quella che indica maggiori difficoltà si è lievemente ridotto, a -2,4 punti percentuali (da -3,1 rilevato in settembre; tav. 19); il miglioramento del saldo osservato nel terziario è stato in parte compensato da un deterioramento di quello relativo all'industria.

Anche le attese sulla posizione di liquidità nel breve termine sono rimaste pressoché stabili: la percentuale degli operatori che ritengono che la loro posizione sarà insufficiente nei prossimi mesi è

aumentata al 19,9 per cento (dal 19,1), così come la quota di coloro che la reputano più che sufficiente è cresciuta al 18,5 per cento (dal 17,4; tav. 20). Si confermano più favorevoli della media i giudizi delle imprese di maggiori dimensioni.

Dinamica dell'occupazione

Le attese sull'andamento dell'occupazione nei prossimi mesi sono rimaste sostanzialmente invariate: la quota di imprese che stimano un aumento del numero di addetti nei prossimi tre mesi è calata al 19,9 per cento (dal 20,4 in settembre); quella delle aziende che ne prefigurano una riduzione si è confermata stabile all'11,8 (tav. 21).

3. Le imprese delle costruzioni

In dicembre si è lievemente attenuato il pessimismo delle imprese delle costruzioni circa la situazione economica generale: il saldo negativo fra giudizi di miglioramento e di peggioramento si è attestato a -34,9 punti percentuali (da -37,9 dell'inchiesta di settembre; tav. 4); la probabilità assegnata a uno scenario più favorevole nei prossimi tre mesi è per contro diminuita al 7,5 per cento (da 7,8; tav. 5).

I giudizi sulla dinamica della domanda dei propri lavori sono risultati marginalmente più favorevoli: lo scarto tra le risposte di aumento e quelle di riduzione si è collocato a -13,0 punti percentuali (da -14,3 in settembre; tav. 6). Il saldo positivo circa le prospettive della domanda a breve termine si è nuovamente ridotto (a 2,9 punti percentuali, da 4,1; tav. 7) divenendo negativo (-8,2) per le aziende che realizzano oltre un terzo del fatturato nel comparto residenziale.

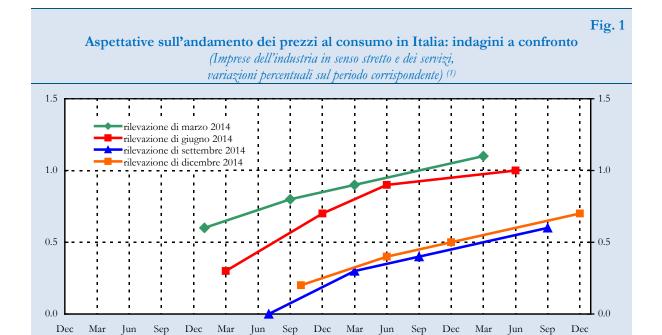
Le attese sul contesto operativo delle imprese delle costruzioni sono lievemente migliorate rispetto all'inchiesta di settembre; il saldo negativo sulle valutazioni relative ai prossimi tre mesi si è attestato a -18,3 punti percentuali (da -20,6; tav. 10). L'incertezza imputabile a fattori economici e politici costituirebbe il maggiore ostacolo all'attività economica delle aziende. Le aspettative a tre anni si sono deteriorate: il divario tra le aziende che anticipano un miglioramento e quelle che prefigurano un peggioramento è sceso al 36,3 per cento (da 40,1 censito in settembre; tav. 12).

Il 54,9 per cento delle imprese intervistate ha segnalato una riduzione del loro livello "normale" di attività nell'ultimo biennio, una quota inferiore di circa 3 punti percentuali a quella rilevata in settembre; è aumentata per contro la percentuale di operatori che non hanno osservato variazioni o che non hanno saputo rispondere al quesito (tav.18).

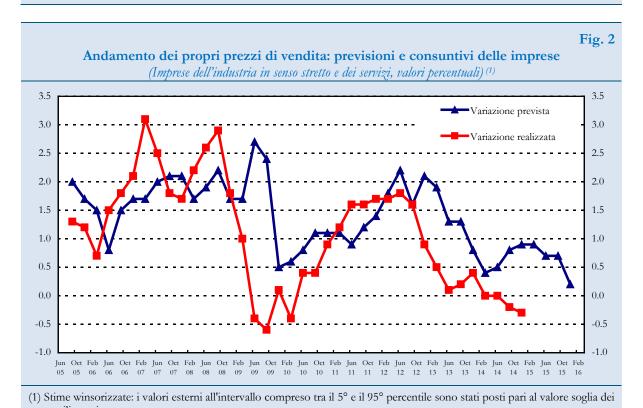
Anche nel comparto delle costruzioni i giudizi sulle condizioni per investire nell'ultimo trimestre sono diventati più sfavorevoli rispetto a quanto rilevato in settembre: il saldo tra valutazioni di miglioramento e peggioramento si è attestato a -22,9 punti percentuali (da -17,8; tav. 13). La maggior parte delle imprese prefigura una stabilizzazione della spesa per investimenti sia nel primo semestre del 2015 rispetto alla seconda metà del 2014 sia nel complesso del 2015 rispetto al 2014 (tavv. 14 e 16). Su entrambi gli orizzonti temporali prevale la quota di aziende che segnala una riduzione dell'accumulazione rispetto a quella che ne prefigura un aumento.

La quota di operatori che segnala di aver superato negli ultimi mesi la fase più difficile della congiuntura è cresciuta al 24,2 per cento (era 22,0 in settembre); è per contro diminuita la quota delle imprese che si attendono un robusto miglioramento dei propri ritmi produttivi nei prossimi mesi, al 29,2 per cento (dal 33,8; tav. 22).

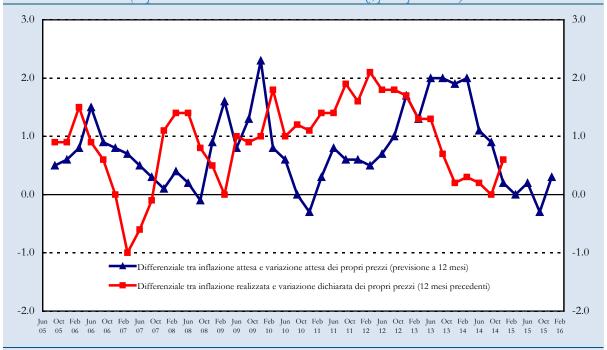
Le imprese delle costruzioni si attendono una ulteriore flessione dell'occupazione nei prossimi tre mesi: il divario negativo tra le risposte di aumento e di diminuzione si è ampliato a -20,3 punti percentuali (da -18,6 rilevato in settembre; tav. 21).



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.



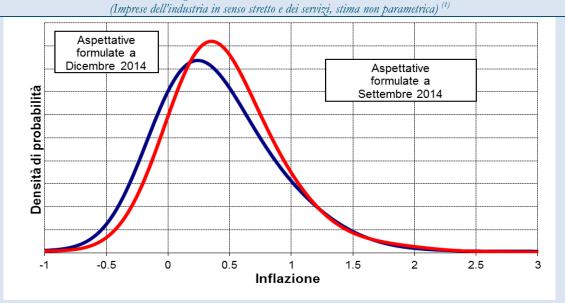




(1) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi

Fig. 4



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3.

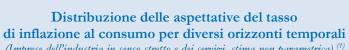
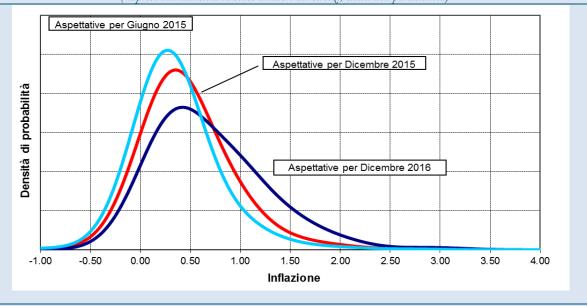
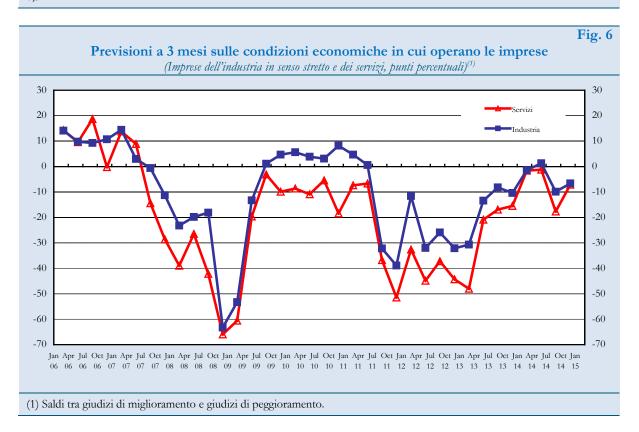


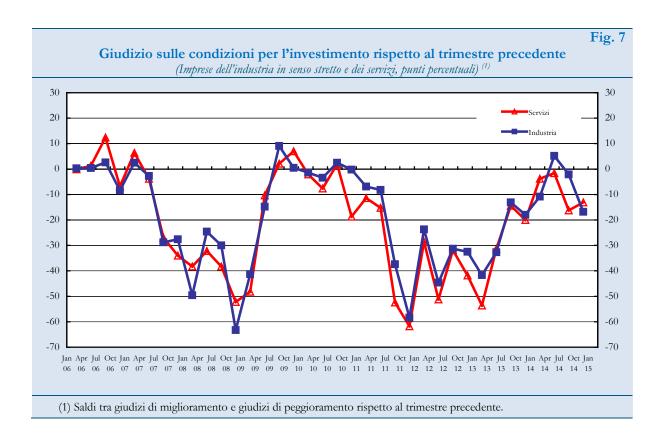
Fig. 5

(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, stima non parametrica) (1)



(1) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,3.





Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. L'indagine riguarda le imprese appartenenti ai settori di attività economica dell'industria in senso stretto e dei servizi con 50 addetti e oltre. Dal primo trimestre del 2013 la rilevazione si è estesa anche al settore delle costruzioni con 50 addetti e oltre.

Il campione per il terzo trimestre del 2014 è composto da 1.000 imprese, di cui 379 dell'industria in senso stretto, 417 dei servizi e 204 delle costruzioni (tav. A1).

Lo schema di campionamento dell'indagine è di tipo stratificato. Gli strati sono costituiti dalle combinazioni di settore di attività economica, classe dimensionale (in termini di addetti) e area geografica. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione (tav. A1).

Tav. A1 - Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Indust ri a	in senso strette	o e servizi		Costruzioni	
	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese ⁽¹⁾ (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100	Numerosità campionaria (c)	Universo delle imprese ⁽¹⁾ (d)	Tasso di copertura del campione (c / d) * 100
Classe dimensionale						
50-199 addetti	412	16.929	2,4	160	1.375	11,6
200-999 addetti	251	3.575	7,0	37	129	28,7
Oltre 999 addetti	133	540	24,6	7	8	87,5
Settore di attività						
Industria in senso stretto	379	10.914	3,5	_	_	_
Servizi	417	10.130	4,1	_	-	_
Area geografica						
Nord Ovest	226	8.238	2,7	58	465	12,5
Nord Est	232	5.880	3,9	62	368	16,8
Centro	166	3.765	4,4	36	276	13,0
Sud e Isole	172	3.161	5,4	48	403	11,9
Totale	796	21.044	3,8	204	1.512	13,5

⁽¹⁾ Istat (2010).

Le stime sulle aspettative di inflazione a 6, 12 e 24 mesi sono calcolate usando un sottocampione di 535 imprese dell'industria e dei servizi e 139 imprese delle costruzioni. Le restanti imprese sono state sottoposte a una formulazione alternativa della domanda sulle aspettative di inflazione al fine di valutarne l'impatto sul processo di risposta. In particolare è stato chiesto alle imprese di formulare le proprie aspettative sul tasso di inflazione senza fornire loro l'ultimo dato pubblicato dall'Istat sull'inflazione in Italia e nell'area dell'euro. Dagli esiti della sperimentazione finora condotta si evince che l'ancoraggio comporta il beneficio di ridurre l'incertezza nella formulazione delle aspettative (ampliando il set conoscitivo su cui sono basate), con la conseguente riduzione dell'errore

standard delle stime del valore medio, senza generare una significativa distorsione nella stima delle aspettative. Ulteriori approfondimenti di ricerca sono in corso.

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene per la gran parte via web (circa il 90 per cento dei casi), per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per la restante quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax.

Il tasso di risposta è pari al 44,4 per cento per la rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi e al 33,5 per cento per la rilevazione sulle imprese delle costruzioni (tav. A2).

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (outliers) e dati mancanti (item non-response). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello di strato, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese rispondenti, al fine di fornire indicazioni più in linea con gli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tav. A3).

Nella tavola A4 sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili d'indagine.

Tav. A2 - Imprese contattate e tassi di risposta

(unità, valori percentuali)

	Industria in sens	o stretto e servizi	Costruzioni		
	Imprese contattate	Tasso di risposta (1)	Imprese contattate	Tasso di risposta (1)	
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1179	38,9	535	30,8	
200-999 addetti	405	62,2	66	56,1	
Oltre 999 addetti	196	65,3	23	30,4	
Settore di attività					
Industria in senso stretto	901	42,4	_	_	
Servizi	879	46,5	_	_	
Area geografica					
Nord Ovest	586	38,4	184	32,1	
Nord Est	513	45,2	176	35,2	
Centro	325	50,8	128	28,9	
Sud e Isole	356	47,5	136	37,5	
Totale	1.780	44,4	624	33,5	

⁽¹⁾ Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata.

Tav. A3 - Stima delle principali variabili rilevate e mancate risposte (valori percentuali)

	Indu	stria in sens	o stretto e se	ervizi	Costruzioni			
	Media	Media robusta	Mediana	Mancate Risposte	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	0,4	0,4	0,3	0,0	0,3	0,3	0,2	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	0,5	0,5	0,4	0,0	0,4	0,4	0,3	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	0,7	0,7	0,5	0,0	0,7	0,6	0,5	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	-0,6	-0,3	0,0	5,4	-1,0	-0,9	0,0	4,9
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,0	0,2	0,1	5,8	-2,0	-0,1	0,0	3,9

Tav. A4 -Errori standard delle stime delle principali variabili (valori percentuali)

	Industria in senso stretto e servizi	Costruzioni
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 6 mesi	0,02	0,03
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 12 mesi	0,02	0,04
Inflazione al consumo attesa nei prossimi 24 mesi	0,03	0,06
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,44	0,43
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta)	0,35	0,33
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,23	0,27
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta)	0,19	0,19

Appendice B:

Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

Гаv. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia	22
Γav 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese	23
Γav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese	24
Γav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente	25
Γav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi	26
Γav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori ⁽¹⁾ rispetto al trimestre precedente	27
Γav. 7	Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori ⁽¹⁾ previsione per il trimestre successivo	28
Γav. 8	Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente	29
Гav. 9	Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo	30
Γav.10	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese	31
Γav.11	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese nei prossimi tre mesi	32
Γav.12	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese	33
Γav.13	Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente	34
Γav.14	Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi tra il II semestre del 2014 e il I semestre del 2015 (valori percentuali).	35
Γav.15	Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi al netto degli investimenti in costruzioni tra il II semestre del 2014 e i semestre del 2015	
Гav.16	Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi tra il 2014 e il 2015	37
Γav.17	Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi al netto degli investimenti in costruzioni tra il 2014 e il 2015	38
Γav.18	Modifiche del livello normale di attività nell'ultimo biennio	39
Гav.19	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito rispetto al trimestre precedente	40
Γav.20	Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi	41
Γav.21	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione	42
Γav.22	Superamento della fase negativa della congiuntura e aspettative sui ritmi produttivi	43

Tav. 1 Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia

(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso						
	dopo 6 mesi	dopo 12 mesi	dopo 24 mesi	tra 3 e 5 anni			
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi						
Classe dimensionale							
50-199 addetti	0,4	0,5	0,7	0,9			
200-999 addetti	0,4	0,5	0,7	1,0			
Oltre 999 addetti	0,4	0,5	0,9	1,1			
Settore di attività							
Industria in senso stretto	0,4	0,5	0,8	1,0			
Servizi	0,3	0,4	0,6	0,8			
Area geografica							
Nord Ovest	0,4	0,5	0,7	0,9			
Nord Est	0,4	0,5	0,7	0,9			
Centro	0,4	0,5	0,6	0,8			
Sud e Isole	0,4	0,5	0,6	0,8			
Totale industria in s.s. e servizi	0,4	0,5	0,7	0,9			
per memoria:							
Settembre 2014	0,3	0,4	0,6	0,8			
Giugno 2014	0,7	0,9	1,0	1,2			
Marzo 2014	0,8	0,9	1,1	1,2			
Dicembre 2013	0,9	1,1	1,2				
		Imprese delle	e costruzioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	0,3	0,4	0,7	0,9			
Oltre un terzo	0,3	0,3	0,6	0,8			
Area geografica							
Nord	0,3	0,4	0,6	0,8			
Centro, Sud e Isole	0,4	0,4	0,8	0,9			
Totale costruzioni	0,3	0,4	0,7	0,9			
per memoria:							
Settembre 2014	0,3	0,4	0,6	0,8			
Giugno 2014	0,7	0,8	0,9	1,0			
Marzo 2014	0,8	0,9	1,0	1,1			
Dicembre 2013	0,9	0,9	1,1				

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

	Tasso di variazione	dei propri prezzi			
	rispetto a 12 mesi fa	nei prossimi 12 mesi			
	Media robusta (2)	Media robusta ⁽²⁾			
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei serviz				
Classe dimensionale					
50-199 addetti	-0,1	0,3			
200-999 addetti	0,1	0,5			
Oltre 999 addetti	-0,7	-0,1			
Settore di attività					
Industria in senso stretto	-0,5	0,1			
Servizi	-0,1	0,3			
Area geografica					
Nord Ovest	0,0	0,2			
Nord Est	0,1	0,3			
Centro	-1,4	-0,2			
Sud e Isole	0,2	0 , 9			
Totale industria in s.s. e servizi	-0,3	0,2			
per memoria:					
Settembre 2014	-0,2	0,7			
Giugno 2014	0,0	0,7			
Marzo 2014	0,0	0,9			
Dicembre 2013	0,4	0,9			
	Imprese delle	e costruzioni			
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	-0,9	-0,1			
Oltre un terzo	-1,2	-0,2			
Area geografica					
Nord	-1,5	-0,3			
Centro, Sud e Isole	-0,1	0,2			
Totale costruzioni	-0,9	-0,1			
per memoria:					
Settembre 2014	-2,2	0,1			
Giugno 2014	-1,6	0,5			
Marzo 2014	-2,0	0,1			
Dicembre 2013	-0,5	-0,5			

⁽¹⁾ Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale. - (2) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Tav. 3
Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) (1)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti				
	Imp	prese dell'industria in	ria in senso stretto e dei servizi					
Classe dimensionale								
50-199 addetti	-0,1	0,3	0,5	-0,6				
200-999 addetti	-0,2	0,4	0,4	-0,6				
Oltre 999 addetti	-0,4	0,1	0,4	-0,8				
Settore di attività								
Industria in senso stretto	-0,2	0,2	0,3	-0,5				
Servizi	-0,3	0,3	0,5	-0,9				
Area geografica								
Nord Ovest	-0,2	0,2	0,5	-0,7				
Nord Est	-0,4	0,4	0,4	-0,9				
Centro	-0,4	0,1	0,2	-0,4				
Sud e Isole	0,2	0,5	0,6	-0,5				
Totale industria in s.s. e servizi	-0,3	0,3	0,4	-0,7				
per memoria:								
Settembre 2014	-0,1	0,4	0,4	-0,5				
Giugno 2014	-0,1	0,5	0,5	-0,6				
Marzo 2014	-0,1	0,5	0,4	-0,6				
Dicembre 2013	-0,2	0,6	0,4	-0,6				
	Imprese delle costruzioni							
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale								
Da zero a un terzo	-0,3	0,1	0,3	-0,8				
Oltre un terzo	-0,7	0,7	0,9	-0,6				
Area geografica								
Nord	-0,7	0,1	0,5	-0,6				
Centro, Sud e Isole	0,1	0,2	0,2	-1,1				
Totale costruzioni	-0,3	0,2	0,4	-0,8				
per memoria:								
Settembre 2014	0,4	0,8	0,4	-0,7				
Giugno 2014	0,2	0,8	0,6	-0,8				
Marzo 2014	-0,1	0,8	0,8	-0,5				
Dicembre 2013	-0,2	0,9	1,0	-0,6				

⁽¹⁾ I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Tav. 4

Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente

	Peggiore (a)	Invariata	Migliore (b)	Totale	Saldo (b) – (a)			
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale								
50-199 addetti	28,4	66,8	4,8	100,0	-23,6			
200-999 addetti	26,9	69,8	3,4	100,0	-23,5			
Oltre 999 addetti	16,1	75,5	8,4	100,0	-7,7			
Settore di attività								
Industria in senso stretto	28,2	67,5	4,3	100,0	-23,9			
Servizi	27,5	67,5	5,0	100,0	-22,5			
Area geografica								
Nord Ovest	25,6	69,3	5,1	100,0	-20,5			
Nord Est	31,7	64,4	3,9	100,0	-27,8			
Centro	29,7	66,6	3,6	100,0	-26,1			
Sud e Isole	24,3	69,6	6,1	100,0	-18,2			
Totale industria in s.s. e servizi	27,8	67,5	4,7	100,0	-23,1			
per memoria:								
Settembre 2014	33,0	62,7	4,3	100,0	-28,7			
Giugno 2014	16,3	67,9	15,8	100,0	-0,5			
Marzo 2014	22,1	67,9	10,0	100,0	-12,1			
Dicembre 2013	32,7	62,5	4,8	100,0	-27,9			
	Imprese delle costruzioni							
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale								
Da zero a un terzo	41,1	56,7	2,2	100,0	-38,9			
Oltre un terzo	26,9	70,8	2,3	100,0	-24,6			
Area geografica								
Nord	36,8	60,5	2,8	100,0	-34,0			
Centro, Sud e Isole	37,6	60,7	1,6	100,0	-36,0			
Totale costruzioni	37,2	60,6	2,3	100,0	-34,9			
per memoria:								
Settembre 2014	40,2	57,4	2,3	100,0	-37,9			
Giugno 2014	25,9	62,2	11,8	100,0	-14,1			
Marzo 2014	34,2	61,5	4,3	100,0	-29,9			
Dicembre 2013	47,6	50,5	1,9	100,0	-45,7			

Tav. 5

Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale	Media (1)
		Imprese	dell'indust	ria in senso	stretto e de	ei servizi	
Classe dimensionale							
50-199 addetti	45,3	41,8	9,2	3,4	0,4	100,0	11,4
200-999 addetti	39,4	45,4	10,1	3,6	1,5	100,0	13,3
Oltre 999 addetti	22,5	48,7	17,8	10,4	0,7	100,0	20,3
Settore di attività							
Industria in senso stretto	43,5	42,4	10,2	3,6	0,3	100,0	11,9
Servizi	43,9	42,8	8,8	3,6	0,8	100,0	11,9
Area geografica							
Nord Ovest	38,5	43,6	12,0	5,4	0,5	100,0	14,1
Nord Est	46,2	38,9	11,2	3,0	0,7	100,0	11,8
Centro	45,9	45,5	5,8	2,5	0,3	100,0	10,0
Sud e Isole	50,1	43,4	4,7	1,0	0,8	100,0	8,8
Quota esportazioni							
Da zero a un terzo	46,1	42,0	8,2	3,0	0,6	100,0	11,1
Tra un terzo e due terzi	38,9	46,2	10,7	3,7	0,6	100,0	12,9
Oltre due terzi	41,0	39,9	13,2	5,5	0,4	100,0	14,0
Totale industria in s,s, e servizi	43,7	42,6	9,6	3,6	0,6	100,0	11,9
per memoria:							
Settembre 2014	43,6	42,6	10,1	3,0	0,7	100,0	11,9
Giugno 2014	32,2	47,5	12,8	6,4	1,2	100,0	16,1
Marzo 2014	30,8	49,3	12,1	6,8	0,9	100,0	16,1
Dicembre 2013	43,6	41,5	9,8	4,4	0,7	100,0	12,5
			Impres	se delle cos	truzioni		•
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	56,1	38,6	4,0	1,3	0,0	100,0	7,4
Oltre un terzo	50,7	43,7	5,6	0,0	0,0	100,0	7,8
Area geografica							
Nord	54,3	40,2	4,2	1,3	0,0	100,0	7,6
Centro, Sud e Isole	55,0	39,7	4,8	0,6	0,0	100,0	7,3
Totale costruzioni	54,6	40,0	4,5	1,0	0,0	100,0	7,5
per memoria:							
Settembre 2014	57.0	35,0	7 2	0.7	0,0	100,0	70
Giugno 2014	57,0 43,2	35,0 45,7	7,3 7,3	0,7 3,2	0,0	100,0	7,8 11,3
Marzo 2014	43,2	46,9	8,2	1,9	0,0	100,0	10,4
Dicembre 2013	43,6	41,5	9,8	4,4	0,7	100,0	12,5

⁽¹⁾ La probabilità di miglioramento media è calcolata assegnando a ciascuna classe di probabilità il suo valore centrale.

Tav. 6 Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori⁽¹⁾ rispetto al trimestre precedente

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
		Impress dell'ind	ustria in senso str	etto e dei servi	
	J	imprese den ma 	ustria ili senso sti 	retto e dei servi	Z1
Classe dimensionale					
50-199 addetti	24,5	58,2	17,3	100,0	-7,2
200-999 addetti	18,6	61,1	20,3	100,0	1,7
Oltre 999 addetti	21,5	64,3	14,2	100,0	-7,3
Settore di attività					
Industria in senso stretto	25,9	55,4	18,7	100,0	-7,2
Servizi	20,8	62,5	16,7	100,0	-4,1
Area geografica					
Nord Ovest	23,5	60,5	15,9	100,0	-7,6
Nord Est	23,4	55,7	20,9	100,0	-2,5
Centro	22,7	59,0	18,3	100,0	-4,4
Sud e Isole	24,4	59,9	15,7	100,0	-8,7
Quota esportazioni					
Da zero a un terzo	23,7	60,8	15,5	100,0	-8,2
Tra un terzo e due terzi	26,7	56,6	16,8	100,0	-9,9
Oltre due terzi	18,3	54,2	27,5	100,0	9,2
Totale industria in s.s. e servizi	23,5	58,8	17,7	100,0	-5,8
per memoria:					
Settembre 2014	23,5	58,8	17,7	100,0	-6,8
Giugno 2014	17,2	61,4	21,4	100,0	4,2
Marzo 2014	22,8	59,3	17,9	100,0	-4,9
Dicembre 2013	24,7	59,8	15,5	100,0	-9,2
		Imp	rese delle costruz	ioni	'
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	26,1	61,1	12,8	100,0	-13,3
Oltre un terzo	28,2	55,7	16,1	100,0	-12,1
Area geografica					
Nord	22,7	61,6	15,7	100,0	-7,0
Centro, Sud e Isole	31,6	57,2	11,2	100,0	-20,4
Totale costruzioni	26,7	59,6	13,7	100,0	-13,0
per memoria:					
Settembre 2014	25,4	63,5	11,1	100,0	-14,3
Giugno 2014	23,8	59,6	16,6	100,0	-7,2
Marzo 2014	31,8	55,4	12,8	100,0	-19,0
Dicembre 2013	33,6	52,5	13,9	100,0	-19,7

⁽¹⁾ Nel caso delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi si tratta di prodotti, mentre nel caso di imprese delle costruzioni si tratta di lavori.

Tav. 7
Andamento della domanda totale dei propri prodotti/lavori⁽¹⁾
previsione per il trimestre successivo

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
	Ir	nprese dell'indu	ıstria in senso st	retto e dei servi	zi
Classe dimensionale					
50-199 addetti	18,2	62,9	18,9	100,0	0,7
200-999 addetti	10,8	70,8	18,4	100,0	7,6
Oltre 999 addetti	8,8	68,1	23,1	100,0	14,3
Settore di attività					
Industria in senso stretto	16,4	63,3	20,3	100,0	3,9
Servizi	17,2	65,5	17,4	100,0	0,2
Area geografica					
Nord Ovest	18,7	65,7	15,6	100,0	-3,1
Nord Est	15,3	63,7	21,0	100,0	5,7
Centro	15,5	64,2	20,3	100,0	4,8
Sud e Isole	16,0	62,4	21,7	100,0	5,7
Quota esportazioni					
Da zero a un terzo	18,7	66,4	14,9	100,0	-3,8
Tra un terzo e due terzi	15,8	60,2	24,0	100,0	8,2
Oltre due terzi	10,4	62,1	27,5	100,0	17,1
Totale industria in s.s. e servizi	16,8	64,4	18,9	100,0	2,1
per memoria:					
Settembre 2014	14,2	66,1	19,7	100,0	5,5
Giugno 2014	10,3	63,1	26,6	100,0	16,3
Marzo 2014	11,4	62,8	25,8	100,0	14,4
Dicembre 2013	19,7	61,3	19,0	100,0	-0,7
		Impi	ese delle costru	zioni	
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale					
Da zero a un terzo	14,2	64,4	21,4	100,0	7,2
Oltre un terzo	17,4	73,4	9,2	100,0	-8,2
Area geografica					
Nord	9,7	72,8	17,5	100,0	7,8
Centro, Sud e Isole	21,7	59,5	18,7	100,0	-3,0
Totale costruzioni	15,1	66,9	18,0	100,0	2,9
per memoria:					
Settembre 2014	14,8	66,3	18,9	100,0	4,1
Giugno 2014	13,0	61,3	25,7	100,0	12,7
Marzo 2014	16,1	60,8	23,1	100,0	7,0
Dicembre 2013	18,7	67,5	13,7	100,0	-5,0

⁽¹⁾ Nel caso delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi si tratta di prodotti, mentre nel caso di imprese delle costruzioni si tratta di lavori.

Tav. 8 Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, valori percentuali) (1)

	Diminuita (a)	Invariata	Aumentata (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	15,2	58,0	26,8	100,0	11,6
200-999 addetti	12,0	57,7	30,2	100,0	18,2
Oltre 999 addetti	20,7	60,3	18,9	100,0	-1,8
Settore di attività					
Industria in senso stretto	16,2	56,4	27,4	100,0	11,2
Servizi	10,2	62,8	27,0	100,0	16,8
Area geografica					
Nord Ovest	15,1	63,0	21,9	100,0	6,8
Nord Est	17,6	44,9	37,5	100,0	19,9
Centro	12,9	61,8	25,3	100,0	12,4
Sud e Isole	8,5	65,5	26,0	100,0	17,5
l'otale industria in s.s. e servizi	14,7	58,0	27,3	100,0	12,6
per memoria:					
Settembre 2014	12,9	60,7	26,4	100,0	13,5
Giugno 2014	11,3	50,3	38,4	100,0	27,1
Marzo 2014	13,9	54,2	32,0	100,0	18,1
Dicembre 2013	17,2	52,8	30,0	100,0	12,8

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Tav. 9 Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo

(Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, valori percentuali) (1)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)
Classe dimensionale					
50-199 addetti	8,9	56,2	34,8	100,0	25,9
200-999 addetti	6,7	60,5	32,8	100,0	26,1
Oltre 999 addetti	10,7	62,1	27,2	100,0	16,5
Settore di attività					
Industria in senso stretto	8,8	54,4	36,8	100,0	28,0
Servizi	7,9	65,2	26,9	100,0	19,0
Area geografica					
Nord Ovest	11,6	59,4	29,0	100,0	17,4
Nord Est	5,1	51,1	43,8	100,0	38,7
Centro	7,3	60,3	32,4	100,0	25,1
Sud e Isole	6,5	58,2	35,3	100,0	28,8
Totale industria in s.s. e servizi	8,5	57,2	34,3	100,0	25,8
per memoria:					
Settembre 2014	9,4	61,7	28,9	100,0	19,5
Giugno 2014	5,3	54,8	39,9	100,0	34,6
Marzo 2014	7,8	54,3	37,9	100,0	30,1
Dicembre 2013	11,0	57,3	31,8	100,0	20,8

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)			
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale								
50-199 addetti	16,2	74,9	9,0	100,0	-7,2			
200-999 addetti	12,9	80,2	6,9	100,0	-6,0			
Oltre 999 addetti	14,0	76,2	9,8	100,0	-4,2			
Settore di attività								
Industria in senso stretto	15,2	76,2	8,6	100,0	-6,6			
Servizi	15,9	75,3	8,8	100,0	-7,1			
Area geografica								
Nord Ovest	13,2	78,7	8,0	100,0	-5,2			
Nord Est	15,5	73,9	10,6	100,0	-4,9			
Centro	20,6	73,1	6,3	100,0	-14,3			
Sud e Isole	15,6	74,9	9,5	100,0	-6,1			
Totale industria in s.s. e servizi	15,5	75,8	8,7	100,0	-6,8			
per memoria:								
Settembre 2014	20,8	71,9	7,2	100,0	-13,6			
Giugno 2014	11,9	76,0	12,1	100,0	0,2			
Marzo 2014	14,1	73,2	12,7	100,0	-1,4			
Dicembre 2013	21,6	69,6	8,7	100,0	-12,9			
		Imp	rese delle costruz	ioni				
Quota di fatturato realizzata nel		•						
comparto residenziale								
Da zero a un terzo	20,9	72,4	6,7	100,0	-14,2			
Oltre un terzo	34,2	60,4	5,4	100,0	-28,8			
Area geografica								
Nord	25,0	70,7	4,3	100,0	-20,7			
Centro, Sud e Isole	24,1	67,2	8,7	100,0	-15,4			
Totale costruzioni	24,6	69,1	6,3	100,0	-18,3			
per memoria:								
Settembre 2014	25,4	69,7	4,8	100,0	-20,6			
Giugno 2014	25,4 19,6	70,2	10,2	100,0	-20,6 -9,4			
Marzo 2014	22,1	66,7	11,2	100,0	-10,9			
Dicembre 2013	32,7	59,4	7,9	100,0	-24,8			

Tav. 11
Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano
le imprese nei prossimi tre mesi

(punteggi medi) (1)

	Variazione della domanda	Andamento dei nuovi cantieri	Andamento dei cantieri già avviati	Variazione dei propri prezzi	Variazione delle condizioni di credito	Incertezza imputabile a fattori economici e politici
		Imprese dell'	industria in s	enso stretto	e dei servizi	i
Classe dimensionale						
50-199 addetti	0,4			0,2	-0,1	-1,0
200-999 addetti	0,3			-0,1	0,2	-1,0
Oltre 999 addetti	0,1			0,1	0,1	-0,7
Settore di attività						
Industria in senso stretto	0,4			0,1	0,0	-0,9
Servizi	0,4			0,2	-0,1	-1,0
Area geografica						
Nord Ovest	0,4			0,1	0,1	-1,0
Nord Est	0,4			0,1	-0,1	-1,1
Centro	0,4			0,1	-0,1	-0,8
Sud e Isole	0,4			0,2	-0,2	-0,8
Totale industria in s.s. e servizi	0,4			0,1	0,0	-1,0
per memoria:						
Settembre 2014	0,4			0,1	0,0	
Giugno 2014	0,6			0,2	0,0	
Marzo 2014	0,6			0,1	-0,2	
Dicembre 2013	0,4			0,1	-0,2	
		In	nprese delle o	costruzioni		
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale						
Da zero a un terzo		1,1	0,6	-0,1	-0,1	-1,3
Oltre un terzo		0,8	0,5	-0,4	-0,5	-1,5
Area geografica						
Nord		1,2	0,8	-0,2	0,0	-1,4
Centro, Sud e Isole		0,8	0,3	-0,3	-0,4	-1,3
Totale costruzioni		1,0	0,6	-0,2	-0,2	-1,3
per memoria:						
Settembre 2014		1,1	0,7	-0,2	-0,1	
Giugno 2014		1,1	0,9	-0,1	0,0	
Marzo 2014		0,9	0,8	-0,3	-0,4	
Dicembre 2013		0,9	0,6	-0,3	-0,6	

⁽¹⁾ I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da –3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Tav. 12

Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese

	Peggioreranno (a)	Resteranno invariate	Miglioreranno (b)	Totale	Saldo (b) – (a)			
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale								
50-199 addetti	17,3	26,7	56,0	100,0	38,7			
200-999 addetti	12,4	22,6	65,0	100,0	52,6			
Oltre 999 addetti	10,5	16,8	72,7	100,0	62,2			
Settore di attività								
Industria in senso stretto	13,3	23,7	63,0	100,0	49,7			
Servizi	19,5	28,0	52,6	100,0	33,1			
Area geografica								
Nord Ovest	13,0	24,3	62,7	100,0	49,7			
Nord Est	19,3	26,7	54,0	100,0	34,7			
Centro	17,9	28,4	53,8	100,0	35,9			
Sud e Isole	17,4	24,6	58,0	100,0	40,6			
Totale industria in s.s. e servizi	16,3	25,7	58,0	100,0	41,7			
per memoria:								
Settembre 2014	18,4	23,9	57,7	100,0	39,3			
Giugno 2014	12,4	23,6	64,0	100,0	51,6			
Marzo 2014	11,4	24,9	63,8	100,0	52,4			
Dicembre 2013	18,2	19,8	62,0	100,0	43,8			
	Imprese delle costruzioni							
Quota di fatturato realizzata nel								
comparto residenziale								
Da zero a un terzo	17,8	26,3	55,9	100,0	38,1			
Oltre un terzo	17,9	32,4	49,7	100,0	31,8			
Area geografica								
Nord	13,5	31,0	55,5	100,0	42,0			
Centro, Sud e Isole	23,1	24,4	52,5	100,0	29,4			
Totale costruzioni	17,8	28,0	54,1	100,0	36,3			
per memoria:								
Settembre 2014	14,4	31,1	54,5	100,0	40,1			
Giugno 2014	13,7	23,4	62,8	100,0	49,1			
Marzo 2014	14,6	23,6	61,8	100,0	47,2			
Dicembre 2013	17,1	26,5	56,4	100,0	39,3			

Tav. 13

Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)		
	j	Imprese dell'ind	ustria in senso st	retto e dei serviz	zi		
Classe dimensionale							
50-199 addetti	23,8	69,6	6,6	100,0	-17,2		
200-999 addetti	14,3	78,1	7,6	100,0	-6,7		
Oltre 999 addetti	11,6	79,5	8,9	100,0	-2,7		
Settore di attività							
Industria in senso stretto	21,6	73,6	4,8	100,0	-16,8		
Servizi	22,2	68,7	9,1	100,0	-13,1		
Area geografica							
Nord Ovest	19,3	75,5	5,2	100,0	-14,1		
Nord Est	24,3	65,6	10,1	100,0	-14,2		
Centro	21,6	73,3	5,2	100,0	-16,4		
Sud e Isole	24,5	68,3	7,2	100,0	-17,3		
Totale industria in s.s. e servizi	21,9	71,3	6,9	100,0	-15,0		
per memoria:							
Settembre 2014	19,8	69,4	10,9	100.0	-8,9		
Giugno 2014	11,0	76,1	12,9	, ,	1,9		
Marzo 2014	17,2	73,0	9,8	,	-7,4		
Dicembre 2013	25,6	67,8	6,6	100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0 100,0	-19,0		
	Imprese delle costruzioni						
Quota di fatturato realizzata nel		1					
comparto residenziale							
Da zero a un terzo	27,1	68,2	4,8	100,0	-22,3		
Oltre un terzo	29,9	64,6	5,5	100,0	-24,4		
Area geografica							
Nord	26,6	66,2	7,2	100,0	-19,4		
Centro, Sud e Isole	29,4	68,4	2,2	, ,	-27,2		
Totale costruzioni	27,9	67,2	5,0	100,0	-22,9		
han mamania.							
per memoria:	24.7	60.4	(0)	100.0	47.0		
Settembre 2014	24,7	68,4	6,9	100,0	-17,8		
Giugno 2014 Marzo 2014	19,1	70,4	10,5	100,0	-8,6		
Marzo 2014	30,9 38,1	63,2 57,9	5,9 4,0	100 , 0 100 , 0	-25,0 -34,1		

Tav. 14

Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi tra il II semestre del 2014 e il I semestre del 2015

(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)		
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi						
Classe dimensionale							
50-199 addetti	24,4	49,6	26,1	100,0	1,7		
200-999 addetti	21,8	45,7	32,4	100,0	10,6		
Oltre 999 addetti	24,9	50,0	25,1	100,0	0,2		
Settore di attività							
Industria in senso stretto	23,3	50,4	26,3	100,0	3,0		
Servizi	24,6	47,4	28,0	100,0	3,4		
Area geografica							
Nord Ovest	25,7	48,4	25,9	100,0	0,2		
Nord Est	21,3	55,0	23,7	100,0	2,4		
Centro	20,1	47,3	32,5	100,0	12,4		
Sud e Isole	28,9	40,9	30,2	100,0	1,3		
Totale industria in s.s. e servizi	23,9	48,9	27,1	100,0	3,2		
	Imprese delle costruzioni						
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	23,2	56,6	20,2	100,0	-3,0		
Oltre un terzo	34,6	45,3	20,1	100,0	-14,5		
Area geografica							
Nord	26,0	58,7	15,3	100,0	-10,7		
Centro, Sud e Isole	26,8	47,1	26,1	100,0	-0,7		
Totale costruzioni	26,4	53,5	20,2	100,0	-6,2		

Tav. 15

Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi al netto degli investimenti in costruzioni tra il II semestre del 2014 e il I semestre del 2015

(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)		
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi						
Classe dimensionale							
50-199 addetti	21,8	58,8	19,5	100,0	-2,3		
200-999 addetti	19,0	54,9	26,1	100,0	7,1		
Oltre 999 addetti	27,2	48,2	24,6	100,0	-2,6		
Settore di attività							
Industria in senso stretto	21,8	56,3	21,9	100,0	0,1		
Servizi	21,0	59,6	19,4	100,0	-1,6		
Area geografica							
Nord Ovest	24,5	57,2	18,4	100,0	-6,1		
Nord Est	20,4	57,6	22,0	100,0	1,6		
Centro	16,9	59,2	23,9	100,0	7,0		
Sud e Isole	20,5	58,6	20,8	100,0	0,3		
Totale industria in s.s. e servizi	21,4	57,9	20,7	100,0	-0,7		
	Imprese delle costruzioni						
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale							
Da zero a un terzo	20,9	66,2	12,9	100,0	-8,0		
Oltre un terzo	31,8	59,3	8,9	100,0	-22,9		
Area geografica							
Nord	25,3	64,4	10,3	100,0	-15,0		
Centro, Sud e Isole	22,2	64,2	13,6	100,0	-8,6		
Totale costruzioni	23,9	64,3	11,8	100,0	-12,1		

Tav. 16
Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi
tra il 2014 e il 2015

(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)				
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	24,8	48,9	26,3	100,0	1,5				
200-999 addetti	20,6	46,1	33,2	100,0	12,6				
Oltre 999 addetti	22,7	40,8	36,5	100,0	13,8				
Settore di attività									
Industria in senso stretto	23,0	47,6	29,4	100,0	6,4				
Servizi	25,3	48,8	25,9	100,0	0,6				
Area geografica									
Nord Ovest	26,1	45,3	28,6	100,0	2,5				
Nord Est	20,6	52,7	26,7	100,0	6,1				
Centro	23,9	48,4	27,6	100,0	3,7				
Sud e Isole	25,4	47,0	27,6	100,0	2,2				
Totale industria in s.s. e servizi	24,1	48,2	27,7	100,0	3,6				
		Impi	ese delle costru	zioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale									
Da zero a un terzo	23,1	58,4	18,5	100,0	-4,6				
Oltre un terzo	33,3	51,3	15,4	100,0	-17,9				
Area geografica									
Nord	23,5	59,6	16,9	100,0	-6,6				
Centro, Sud e Isole	28,8	52,7	18,5	100,0	-10,3				
Totale costruzioni	25,9	56,4	17,6	100,0	-8,3				

Tav. 17

Previsione sull'andamento della spesa in investimenti fissi al netto degli investimenti in costruzioni tra il 2014 e il 2015

(valori percentuali)

	Diminuirà (a)	Resterà invariata	Aumenterà (b)	Totale	Saldo (b) – (a)				
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	21,2	59,4	19,4	100,0	-1,8				
200-999 addetti	18,2	54,3	27,5	100,0	9,3				
Oltre 999 addetti	26,8	43,8	29,4	100,0	2,6				
Settore di attività									
Industria in senso stretto	20,8	55,7	23,5	100,0	2,7				
Servizi	20,8	61,0	18,2	100,0	-2,6				
Area geografica									
Nord Ovest	22,0	57,4	20,6	100,0	-1,4				
Nord Est	21,2	57,0	21,8	100,0	0,6				
Centro	19,4	58,2	22,3	100,0	2,9				
Sud e Isole	18,5	62,5	19,0	100,0	0,5				
Totale industria in s.s. e servizi	20,8	58,2	21,0	100,0	0,2				
		Impi	ese delle costru	zioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale									
Da zero a un terzo	21,7	65,9	12,5	100,0	-9,2				
Oltre un terzo	33,6	56,0	10,4	100,0	-23,2				
Area geografica									
Nord	22,8	64,8	12,4	100,0	-10,4				
Centro, Sud e Isole	27,6	61,2	11,2	100,0	-16,4				
Totale costruzioni	24,9	63,2	11,9	100,0	-13,0				

Tav. 18 Modifiche del livello normale di attività nell'ultimo biennio (valori percentuali)

	No	Sì, in aumento	Sì, in diminuzione	Non so	Totale			
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi							
Classe dimensionale								
50-199 addetti	26,0	22,6	45,3	6,1	100,0			
200-999 addetti	28,4	23,4	39,6	8,5	100,0			
Oltre 999 addetti	29,5	19,0	40,8	10,7	100,0			
Settore di attività								
Industria in senso stretto	25,4	27,0	42,1	5,5	100,0			
Servizi	27,7	17,9	46,5	7,9	100,0			
Area geografica								
Nord Ovest	29,0	22,0	41,8	7,1	100,0			
Nord Est	22,7	27,6	44,9	4,9	100,0			
Centro	26,6	18,7	48,1	6,7	100,0			
Sud e Isole	26,9	19,9	44,5	8,7	100,0			
Totale industria in s.s. e servizi	26,5	22,7	44,2	6,6	100,0			
per memoria:								
Settembre 2014	26,0	24,4	42,0	7,5	100,0			
		Imp	rese delle costruz	zioni				
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale								
Da zero a un terzo	22,1	16,4	53,4	8,1	100,0			
Oltre un terzo	19,2	8,5	58,7	13,6	100,0			
Area geografica								
Nord	22,6	17,0	51,9	8,5	100,0			
Centro, Sud e Isole	19,7	10,8	58,5	11,0	100,0			
Totale costruzioni	21,3	14,2	54,9	9,6	100,0			
per memoria:								
Settembre 2014	19,9	15,6	58,1	6,5	100,0			

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito rispetto al trimestre precedente (valori percentuali)

	Peggiori (a)	Invariate	Migliori (b)	Totale	Saldo (b) – (a)				
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	14,1	76,4	9,4	100,0	-4,7				
200-999 addetti	5,3	80,9	13,8	100,0	8,5				
Oltre 999 addetti	7,1	85,3	7,7	100,0	0,6				
Settore di attività									
Industria in senso stretto	12,3	75,2	12,5	100,0	0,2				
Servizi	12,6	79,8	7,6	100,0	-5,0				
Area geografica									
Nord Ovest	8,2	80,6	11,2	100,0	3,0				
Nord Est	14,6	74,0	11,4	100,0	-3,2				
Centro	12,8	77,4	9,8	100,0	-3,0				
Sud e Isole	19,1	75,6	5,3	100,0	-13,8				
Totale industria in s.s. e servizi	12,5	77,4	10,1	100,0	-2,4				
per memoria:									
Settembre 2014	12,0	79,1	8,9	100,0	-3,1				
Giugno 2014	11,8	80,5	7,7	100,0	-4,1				
Marzo 2014	17,8	77,6	4,6	100,0	-13,2				
Dicembre 2013	19,7	75,8	4,4	100,0	-15,3				
		Imp	rese delle costruz	zioni					
Quota di fatturato realizzata nel									
comparto residenziale	22.1	74.5	F 4	100.0	17.7				
Da zero a un terzo	23,1 32,8	71,5	5,4 3.1	100,0	-17,7				
Oltre un terzo	32,8	64,1	3,1	100,0	-29,7				
Area geografica									
Nord	23,3	72,5	4,1	100,0	-19,2				
Centro, Sud e Isole	28,8	65,6	5,6	100,0	-23,2				
Totale costruzioni	25,8	69,4	4,8	100,0	-21,0				
per memoria:									
Settembre 2014	24,2	70,9	4,9	100,0	-19,3				
Giugno 2014	26,5	69,2	4,3	100,0	-22,2				
Marzo 2014	31,4	67,7	0,9	100,0	-30,5				
Dicembre 2013	37,5	60,9	1,6	100,0	-35,9				

Tav. 20 Posizione complessiva di liquidità nei prossimi tre mesi (valori percentuali)

	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Totale
	Impre	se dell'industria ir	n senso stretto e dei ser	vizi
Classe dimensionale				
50-199 addetti	22,1	61,6	16,4	100,0
200-999 addetti	11,5	62,1	26,5	100,0
Oltre 999 addetti	8,7	58,3	33,0	100,0
Settore di attività				
Industria in senso stretto	17,7	61,7	20,7	100,0
Servizi	22,4	61,4	16,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	13,2	62,6	24,2	100,0
Nord Est	18,3	62,0	19,8	100,0
Centro	23,0	62,7	14,3	100,0
Sud e Isole	36,6	56,8	6,6	100,0
Totale industria in s.s. e servizi	19,9	61,6	18,5	100,0
per memoria:				
Settembre 2014	19,1	63,5	17,4	100,0
Giugno 2014	17,8	62,5	19,7	100,0
Marzo 2014	19,5	61,8	18,7	100,0
Dicembre 2013	19,5	64,6	15,9	100,0
		Imprese del	lle costruzioni	
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale				
Da zero a un terzo	36,3	58,2	5,4	100,0
Oltre un terzo	54,6	42,4	3,1	100,0
Area geografica				
Nord	34,8	57,2	8,0	100,0
Centro, Sud e Isole	49,8	49,4	0,8	100,0
Totale costruzioni	41,5	53,8	4,8	100,0
per memoria:				
Settembre 2014	40,8	52,8	6,4	100,0
Giugno 2014	41,8	54,5	3,7	100,0
Marzo 2014	48,1	46,5	5,3	100,0
Dicembre 2013	48,6	46,1	5,4	100,0

Tav. 21
Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso (a)	Invariata	In rialzo (b)	Totale	Saldo (b) – (a)				
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	18,5	70,6	10,9	100,0	-7,6				
200-999 addetti	25,5	59,4	15,1	100,0	-10,4				
Oltre 999 addetti	28,4	53,5	18,0	100,0	-10,4				
Settore di attività									
Industria in senso stretto	19,1	67,7	13,2	100,0	-5,9				
Servizi	20,8	68,9	10,2	100,0	-10,6				
Area geografica									
Nord Ovest	18,4	71,4	10,2	100,0	-8,2				
Nord Est	21,4	64,1	14,5	100,0	-6,9				
Centro	15,7	75,2	9,1	100,0	-6,6				
Sud e Isole	26,3	59,6	14,1	100,0	-12,2				
Totale industria in s.s. e servizi	19,9	68,3	11,8	100,0	-8,1				
per memoria:									
Settembre 2014	20,4	67,9	11,8	100,0	-8,6				
Giugno 2014	16,3	69,5	14,3	100,0	-2,0				
Marzo 2014	18,9	67,6	13,4	100,0	-5,5				
Dicembre 2013	23,5	66,9	9,6	100,0	-13,9				
		Imp	rese delle costruz	zioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale									
Da zero a un terzo	29,7	61,1	9,2	100,0	-20,5				
Oltre un terzo	25,2	69,4	5,4	100,0	-19,8				
Area geografica				100,0					
Nord	28,2	64,6	7,1	100,0	-21,1				
Centro, Sud e Isole	28,7	61,7	9,5	100,0	-19,2				
Totale costruzioni	28,5	63,4	8,2	100,0	-20,3				
per memoria:									
Settembre 2014	29,1	60,3	10,5	100,0	-18,6				
Giugno 2014	27,1	64,1	8,7	100,0	-18,4				
Marzo 2014	32,0	61,4	6,7	100,0	-25,3				
Dicembre 2013	37,8	54,9	7,3	100,0	-30,5				

Tav. 22

Superamento della fase negativa della congiuntura e aspettative sui ritmi produttivi (valori percentuali)

	secondo ser	ha superato ne nestre del 201 la congiuntura	4 la fase più		ossimi mesi un itmi produttivi				
	No	Sì	Totale	No	Sì	Totale			
	Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi								
Classe dimensionale									
50-199 addetti	67,6	32,4	100,0	63,5	36,5	100,0			
200-999 addetti	63,0	37,0	100,0	69,1	30,9	100,0			
Oltre 999 addetti	57,6	42,4	100,0	65,8	34,2	100,0			
Settore di attività									
Industria in senso stretto	64,4	35,6	100,0	61,4	38,6	100,0			
Servizi	68,8	31,2	100,0	67,9	32,1	100,0			
Area geografica									
Nord Ovest	64,2	35,8	100,0	65,2	34,8	100,0			
Nord Est	65,6	34,4	100,0	62,4	37,6	100,0			
Centro	70,8	29,2	100,0	67,0	33,0	100,0			
Sud e Isole	69,4	30,6	100,0	63,7	36,3	100,0			
Quota esportazioni									
Da zero a un terzo	68,1	31,9	100,0	68,8	31,2	100,0			
Tra un terzo e due terzi	68,8	31,2	100,0	60,2	39,8	100,0			
Oltre due terzi	57,3	42,7	100,0	53,6	46,4	100,0			
Totale industria in s.s. e servizi	66,5	33,5	100,0	64,5	35,5	100,0			
			Imprese de	lle costruzioni					
Quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale									
Da zero a un terzo	76,3	23,7	100,0	68,9	31,1	100,0			
Oltre un terzo	74,7	25,3	100,0	75,8	24,2	100,0			
Area geografica									
Nord	74,2	25,8	100,0	75,2	24,8	100,0			
Centro, Sud e Isole	77,9	22,1	100,0	65,3	34,7	100,0			
Totale costruzioni	75,8	24,2	100,0	70,8	29,2	100,0			

Appendice C:

Il questionario

INDAGINE IL SOLE 24 ORE — BANCA D'ITALIA SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA DICEMBRE 2014

Impresa _____

AO. In quale settore opera prevalentemente la vostra impresa?	
(1) ATTIVITÁ MANIFATTURIERE (2) ALTRE ATTIVITÁ DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO - Estrazione di minerali da cave e miniere - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata - Fornitura di acqua - Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Compilare questionario VERDE
(3) COMMERCIO	
(4) ALTRI SERVIZI	
(5) COSTRUZIONI - Costruzione di edifici - Ingegneria edile - Lavori di costruzione specializzati (demolizione e preparazione del cantiere edile, installazione di impianti, completamento e finitura di edifici, ecc	Compilare questionario AZZURRO

IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E DEI SERVIZI

Impresa
Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI											
A1. Numero di Addetti: _ _											
A2. Quota del fatturato derivante da esportazioni:											
(1= Oltre 2/3 del fatturato: 2= Tra 1/3 e 2/3: 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero: 4=7ero)											
SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PA	AES	E		l		T					
		.a giugno 201	5?	a dice	mbre 2015?	a dicembre	2016?	dice	mbre	dia tra 2016 e 2018?	
B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari allo 0,2 per cento in Italia e allo 0,4 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA		_ ,	%		_ , %		%		l_	_ , %	
B1b. (circa 1/3 del campione) Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in Italia, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO		- ,	%		_ , %	,	%		_	_ , %	
B2. Ritenete che la situazione economica generale dell	l'Ita	alia <u>rispetto a</u>	3 me	<u>s</u> i fa si	a: 🗖 Miglio	re 🗖 Ugua	le 🗖	Peggio	re		
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro ☐ Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento ☐ Tra 26 e 50 per ce					-	•					
SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA				CI CCIT	.o 🕒 11a 7o	c 77 per cer		100 pc	7 001	10	
Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la v				0.							
C1. <u>nei prossimi 3 mesi</u> : Molto migliori Miglior					Molto neggi	nri					
C2. <u>nei prossimi 3 anni</u> : Molto migliori Miglior	ri [J Uguali 🗆	Peggi	ori 🗖 I	Molto peggi Molto peggi	ori					
Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga d funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che	li av	ere 100 punt	ti a di onomi	sposizio	one: si distr cui opera la	ibuiscano tal	punti esa sar	tra le i	potes	i, in	
Migliori		Ugu			-	gjori .			tale		
C3. nei prossimi 3 mesi							1		0	0	
C4. nei prossimi 3 anni							1		0	0	
Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI in	nflu	ienzeranno l	l'attiv	vità de	lla vostra i	mpresa <u>nei</u>	prossir	mi 3 m	<u>esi</u> .		
Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa		Effetto su	II'attiv	vità del	l'impresa	Intensi	tà (se r	negativo	/posit	ivo)	
nei prossimi 3 mesi	f	Negativo	Asse	nte	Positivo	Modesta	Ме	dia	Ele	evata	
C5. Andamento della DOMANDA		1	2 _		3	1	2		3	3	
C6. Andamento dei VOSTRI PREZZI		1			3	1				3	
C7. DISPONIBILITA' E COSTO DEL CREDITO C7. BIS INCERTEZZA IMPUTABILE A FATTORI ECONOMICI E		1	2 _		3	1	2		3	3	
POLITICI		1	2 _		3	1	2		3	3	
C8. Ritenete che <u>rispetto a 3 mesi fa</u> le condizioni per	inv	estire siano:	Пм	igliori	🗖 Uguali (Peggiori					
C9. Come prefigurate la vostra posizione complessiva						nsiderando I	a varia	izione į	orevis	sta	
delle condizioni di accesso al credito? Insufficiente		Sufficiente	☐ Pi	ù che s	ufficiente						
C10. In che modo è variata la domanda totale dei vos	stri	prodotti <u>rispe</u>	etto a	3 mes	<u>i fa</u> ? □Aum	entata 🗖 Inv	ariata	Dim	inuita	ì	
C11. E come varierà la domanda totale dei vostri prod	dot	ti <u>nei prossim</u>	ni 3 m	esi?	Aumenterà	■Non varie	rà 🗖 D	iminuir	à		
(Rispondere alle domande C12-C13 solo se la que C14)	ota	di fatturato	esp	ortato	è positiva,	altrimenti .	andar	e alla d	doma	inda	
C12. In che modo è variata la domanda estera dei vo						umentata 🗖				uita	
C13. E come varierà la domanda estera dei vostri pro	dot	ti <u>nei prossim</u>	ni 3 m	nesi?	JAumenterà	□Non varie	rà 🗖	Diminu	irà		
C14. Le condizioni di accesso al credito per la sua azie	enda	a sono oggi, <u>r</u>	ispett	<u>to a 3 r</u>	mesi fa: 🗖 N	Aigliori 🗖 L	guali	Peg	giori		
C15 In sintesi, ritenete che la vostra impresa abbia su No Sì	ıper	rato nel corso	dell'e	estate I	a fase più d	ifficile della c	ongiun	itura ed	conon	nica?	

C16 Vi aspettate che nei prossimi mesi procederete verso un solido miglioramento dei vostri ritmi produttivi? 🗖 No 🗖 Sì											
C17 Il livello di attività che ritenete "normale" per la vostra azienda si è modificato nell'ultimo biennio? □ No □ Sì, è aumentato □ Sì, è diminuito □ Non so											
SEZIONE D – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA											
D1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? _ _ _ %											
D2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, ir	n media, per	i prezzi pratio	cati dalla vos	tra impresa?	,	_ %					
Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI se	otto elencati	sulla dinamic	a dei vostri p	rezzi di vend	lita <u>nei pross</u> i	imi 12 mesi					
Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa		o sui prezzi pr dall'impresa	aticati	Intens	i ità (se ribasso,	/rialzo)					
nei prossimi 12 mesi	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata					
D3. DOMANDA COMPLESSIVA	1	2	3	1	2	3					
D4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1	2	3	1	2	3					
D5. COSTO DEL LAVORO	1	2	3	1	2	3					
D6. POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1	2	3	1	2	3					
SEZIONE E – OCCUPAZIONE	=										
				Diminuito	Invariato	Aumentato					
E1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei p	orossimi 3 me	esi risulterà:		1	2	3					
SEZIONE G – Investimenti											
G1. Come vi aspettate che sia la spesa nominale per investimenti fissi (materiali e immateriali) nel complesso del 2015 rispetto a quella effettuata nel 2014? Molto più alta Un po' più alta Praticamente uguale Un po' più bassa Molto più bassa Molto più alta Un po' più alta Praticamente uguale Un po' più bassa Molto più bassa Molto più bassa											
G2. E come vi aspettate che sia la vostra spesa nel primo semestre del 2015 rispetto a quella effettuata nel secondo semestre del 2014? □Molto più alta □Un po' più alta □Praticamente uguale □Un po' più bassa □Molto più bassa											
NOTA: Le modalità di risposta "molto più bassa" e "molto più alta" si applica	NOTA: Le modalità di risposta "molto più bassa" e "molto più alta" si applicano anche nel caso in cui, in uno dei due periodi messi a confronto, gli investimenti siano zero.										

Grazie per la partecipazione

IMPRESE DELLE COSTRUZIONI

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; —:diminuzioni).

SEZIONE A – Informazioni generali							
A1 . Numero di Addetti: _ _							
A2. Quota del fatturato realizzato all'estero:							
(1= Oltre 2/3 del fatturato: 2= Tra 1/3 e 2/3: 3= Fina A3. Quota del fatturato realizzato nel comparto reside	(1= Oltre 2/3 del fatturato: 2= Tra 1/3 e 2/3: 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero: 4=7ero)						
(1= Oltre 2/3 del fatturato: 2= Tra 1/3 e 2/3: 3= Fino a 1/3 e maggiore di zero: 4=Zero)							
SEZIONE B – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL F		ire or zero: 4	=7e(0)				
SEZIONE B - SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL P	AESE	<u> </u>			Ι .		
	a giugno 20°	15?a dice	embre 2015?	a dicembre 2016?	e in m dicembre dicembr	e 2016 e	
B1a. (circa 2/3 del campione) Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari allo 0,2 per cento in Italia e allo 0,4 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA	,	% _	_ , %	, %		_ , %	
B1b. (circa 1/3 del campione) Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO	,	. % _	_ , %	, %	-	, %	
B2. Ritenete che la situazione economica generale de	ll'Italia <u>rispetto a</u>	a 3 mesi fa s	ia: 🗖 Miglior	e 🛘 Uguale 🗖	Peggiore		
B3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia <u>nei prossimi 3 mesi</u> sia: ☐ Nulla ☐ Tra 1 e 25 per cento ☐ Tra 26 e 50 per cento ☐ Tra 51 e 75 per cento ☐ Tra 76 e 99 per cento ☐ 100 per cento							
SEZIONE C – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA	LA VOSTRA IMPRE	SA					
Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la	vostra impresa s	aranno:					
C1. <u>nei prossimi 3 mesi</u> : Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori C2. <u>nei prossimi 3 anni</u> : Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori Molto peggiori Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscano tali punti tra le ipotesi, in							
funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che							
Migliori	Ug	uali	Peg	giori	Totale		
C3. nei prossimi 3 mesi					0	0	
C4. nei prossimi 3 anni				1	0	0	
Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI i	nfluenzeranno	l'attività de	ella vostra ir	mpresa <u>nei prossi</u>	mi 3 mesi.		
Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei	Effetto si	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
prossimi 3 mesi	Negativo	Assente	Positivo			levata	
C5a. Andamento dei nuovi cantieri	1	2	3			3	
C5b. Andamento dei cantieri già avviati	1	2	3			3	
C6. Andamento dei PREZZI DI Vendita C7. DISPONIBILITA' e COSTO DEL CREDITO	1 <u></u> 1 <u></u>	2 2	3 <u></u> 3 <u></u>		 	3	
C7.Bis incertezza imputabile a fattori economici e Politici	1	2	3	1 2	2 3		
C8. Ritenete che <u>rispetto a 3 mesi fa</u> le condizioni per investire siano:							
C9. Come prefigurate la vostra posizione complessiva di liquidità <u>nei prossimi 3 mesi</u> , anche considerando la variazione prevista delle condizioni di accesso al credito? Insufficiente Sufficiente Più che sufficiente							
C10. In che modo è variata la domanda totale dei vostri lavori <u>rispetto a 3 mesi fa</u> ? Aumentata Invariata Diminuita							
C11. E come varierà la domanda totale dei vostri lavori nei prossimi 3 mesi? Aumenterà Non varierà Diminuirà							
(Rispondere alle domande C12-C13 solo se la quota di fatturato realizzata nel comparto residenziale è positiva, altrimenti andare alla domanda C14) C12. In che modo è variata la domanda dei vostri lavori nel comparto residenziale rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita C13. E come varierà la domanda dei vostri lavori nel comparto residenziale nei prossimi 3 mesi? Aumenterà Non varierà Diminuirà							

C14. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, <u>rispetto a 3 mesi fa</u> : Migliori Uguali Peggiori							
C15 In sintesi, ritenete che la vostra impresa abbia superato nel corso dell'estate la fase più difficile della congiuntura economica? No							
C16 Vi aspettate che nei prossimi mesi procederete verso un solido miglioramento dei vostri ritmi produttivi? No Sì						Sì	
C17 Il livello di attività che ritenete "normale" per la vostra azienda si è modificato nell'ultimo biennio? □ No □ Sì, è aumentato □ Sì, è diminuito □ Non so							
SEZIONE D – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA							
D1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la varia	zione dei pre	zzi che avete	realizzato pe	er i vostri lav	ori?	_ , %	
D2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi che realizzerete per i vostri lavori? %							
Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei prezzi dei lavori effettuati dalla vostra impresa <u>nei prossimi 12 mesi</u>							
Fattori che influenzeranno i prezzi dei lavori effettuati	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa		Intensità (se ribasso/rialzo)				
dalla vostra impresa <u>nei prossimi 12 mesi</u>	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata	
D3. DOMANDA COMPLESSIVA	1	2	3	1	2	3	
D4. PREZZI DELLE MATERIE PRIME	1	2	3	1	2	3	
D5. COSTO DEL LAVORO	1	2	3	1	2	3	
D6. POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti	1	2	3	1	2	3	
SEZIONE E – OCCUPAZIONE							
Diminuito Invariato Aumentato							
E1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà: 1 _ 2 _ 3 _						3	
SEZIONE G – Investimenti							
G1. Come vi aspettate che sia la spesa nominale per investimenti fissi (materiali e immateriali) nel complesso del 2015 rispetto a quella effettuata nel 2014? ☐Molto più alta ☐Un po' più alta ☐Praticamente uguale ☐Un po' più bassa ☐Molto Dibassa ☐Molto Di							
G2. E come vi aspettate che sia la vostra spesa nel primo semestre del 2015 rispetto a quella effettuata nel secondo semestre del 2014? □Molto più alta □Un po′ più alta □Praticamente uguale □Un po′ più bassa □Molto più bassa □Molto più bassa □Molto più alta □Un po′ più alta □Praticamente uguale □Un po′ più bassa □Molto più bassa							

NOTA: Le modalità di risposta "molto più bassa" e "molto più alta" si applicano anche nel caso in cui, in uno dei due periodi messi a confronto, gli investimenti siano zero.

Grazie per la partecipazione

AVVERTENZE

- I. Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.

- III. Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (semestrale)

Debito delle Amministrazioni locali (due volte l'anno, a febbraio e a ottobre)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata Stampato presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991